

#CONDIVIDERE

Ho visto il Signore!

1. LE EMOZIONI CHE PROVO

Entrare in preghiera con le proprie emozioni
Per iniziare la preghiera fai due minuti di silenzio per esplorare le tue emozioni: “*Come ti senti oggi?*”. Sulla maglietta animatori puoi trovare alcune emozioni tra cui scegliere.

Invito alla preghiera

Nel nome del Padre...

Signore ti rivolgi a me come ad un amico, **e mi parli attraverso le consolazioni e le desolazioni!**

*(Sant’Ignazio di Loyola
– liberamente tratto)*

2. INCONTRO LE EMOZIONI E DO LORO UN NOME

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,11.14-18)
Maria invece stava all’esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: “Donna, perché piangi? Chi cerchi?”. Ella, pensando che fosse il custode del

giardino, gli disse: “Signore, se l’hai portato via tu, dimmi dove l’hai posto e io andrò a prenderlo”. Gesù le disse: “Maria!”. Ella si voltò e gli disse in ebraico: “Rabbunì!” - che significa: “Maestro!”. Gesù le disse: “Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro””. Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: “Ho visto il Signore!” e ciò che le aveva detto.

Commento

Possiamo solo immaginare la gioia che ha provato Maria di Magdala all’udire il suo nome pronunciato da Gesù. Dopo lo stupore iniziale, Maria riconosce chi ha davanti e non può stare ferma: va subito ad annunciare quanto ha appena vissuto. Quando riceviamo una notizia o viviamo un’esperienza particolare, anche noi siamo così. Non vogliamo tenerla solo per noi, ma la vogliamo **condividere** con gli altri.

3. VIVO E COLTIVO LE MIE EMOZIONI

Domanda:

Quali sono le notizie o i momenti che condivido? Con chi e come lo faccio?

Uno spunto per te **VocabolAnimazione**

<https://tinyurl.com/2p8zcbwd>

Il vocabolAnimazione è uno strumento che con brevi video dà uno spunto di riflessione per ogni lettera dell'alfabeto. Tra queste c'è la "C come comunicare". Nel video si vede una scena comune: una persona che parla e i ragazzi impegnati con i loro cellulari.

Quando capiscono che intorno a loro ci sono altre persone, lasciano il loro smartphone per comunicare direttamente con chi hanno accanto.

